

Cerved Information Solutions S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Unica convocazione: 27 aprile 2015

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Gli aventi diritto di voto nell'assemblea degli azionisti di Cerved Information Solutions S.p.A. ("CIS" o la "Società") sono convocati in assemblea ordinaria (l'"Assemblea") per il giorno 27 aprile 2015 alle ore 11.30 in Milano, Via San Vigilio n. 1, in unica convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014; deliberazioni relative. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
2. Proposta di distribuzione di riserve disponibili previa costituzione della riserva legale in misura pari al quinto del capitale sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Relazione sulla remunerazione: politica in materia di remunerazione;
4. Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 25 marzo 2014; deliberazioni inerenti e conseguenti.

* * *

PREMESSA

L'articolo 125-ter, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") dispone che, ove non già richiesto da altre disposizioni di legge, entro il termine di pubblicazione dell'avviso di convocazione assembleare previsto in ragione di ciascuna delle materie all'ordine del giorno l'organo amministrativo di una società quotata deve mettere a disposizione del pubblico, presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla Consob con regolamento, una relazione su ciascuna delle materie all'ordine del giorno.

Nell'ambito della presente relazione (la "**Relazione**") saranno pertanto illustrati gli argomenti posti all'ordine del giorno dell'Assemblea di Cerved Information Solutions S.p.A. ("CIS" o la "Società") convocata in sede ordinaria per il giorno 27 aprile 2015 alle ore 11.30 in Milano, Via San Vigilio n. 1, in unica convocazione, (l'"Assemblea"), rinviando alle apposite relazioni previste dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari per ogni eventuale approfondimento.

Per quanto riguarda il terzo argomento all'ordine del giorno, relativo alla relazione sulla politica di remunerazione di cui all'articolo 123-ter del TUF, si rinvia alla relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi del medesimo articolo del TUF, dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti e del relativo Allegato 3A, schemi n. 7-bis e 7-ter, che sarà messa a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale della Società, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della Società all'indirizzo <http://company.cerved.com>, sezione governance - Assemblea.

La sezione della Relazione concernente la proposta, oggetto del punto 4° all'ordine del giorno, di autorizzare il Consiglio di Amministrazione - previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 25 marzo 2014 - ad acquistare azioni proprie e a disporre in conformità alle vigenti disposizioni di legge è stata inoltre predisposta anche ai sensi dell'articolo 73 del regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato (il "Regolamento Emittenti") e del relativo Allegato 3A, schema n. 4.

PUNTO 1) ALL'ORDINE DEL GIORNO

Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014; deliberazioni relative. Presentazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014. Relazioni degli Amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione

Signori Azionisti,

l'esercizio al 31 dicembre 2014 chiude con una perdita di Euro 1.964.300,00. Rinviando per ogni dettaglio alla documentazione di bilancio, pubblicata e messa a disposizione nei termini di legge, il Consiglio di Amministrazione Vi propone di coprire la perdita mediante utilizzo per pari importo di parte della riserva sovrapprezzo azioni.

Alla luce di quanto sopra riportato, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti:

- *esaminato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 che chiude con una perdita di esercizio di Euro 1.964.300,00;*
- *preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione legale PWC S.p.A.;*

delibera

a) di approvare il bilancio di esercizio di Cerved Information Solutions S.p.A. al 31 dicembre 2014, che evidenzia una perdita di esercizio di Euro 1.964.300,00;

b) di coprire la perdita dell'esercizio di Euro 1.964.300,00 mediante utilizzo per pari importo di parte della riserva sovrapprezzo azioni;

c) di conferire mandato, in via disgiunta tra loro, al Presidente e all'Amministratore Delegato, con facoltà di subdelega, per il compimento di tutte le attività inerenti, conseguenti o comunque connesse all'attuazione delle deliberazioni di cui ai precedenti punti a) e b)''.

PUNTO 2) ALL'ORDINE DEL GIORNO

Proposta di distribuzione di riserve disponibili previa costituzione della riserva legale in misura pari al quinto del capitale sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione, Vi propone di distribuire la riserva sovrapprezzo azioni (di Euro 537.585.910 dopo la copertura della perdita d'esercizio di CIS), previa la necessaria costituzione della riserva legale pari ad un quinto del capitale sociale, mediante:

(i) accantonamento a riserva legale, a norma dell'art. 2430 e 2431 Cod. Civ., di un importo pari a un quinto del capitale sociale, per complessivi Euro 10.090.000 (con conseguente diminuzione della riserva sovrapprezzo azioni ad Euro 527.495.910);

(ii) distribuzione della Riserva per Euro 39.975.000, pari ad Euro 0,205 per azione ordinaria (con conseguente diminuzione della Riserva ad Euro 487.520.910).

Il dividendo verrà posto in pagamento in data 13 maggio 2015, mentre la data di stacco della cedola è prevista per il giorno 11 maggio 2015, con legittimazione al pagamento (record date) in data 12 maggio 2015.

Alla luce di quanto sopra riportato, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti:

- *esaminata la proposta del Consiglio di Amministrazione;*
- *preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione legale PwC S.p.A.;*

delibera

di distribuire parte della Riserva - previo accantonamento a riserva legale, a norma dell'art. 2430 e 2431 Cod. Civ., di un importo pari a un quinto del capitale sociale, per complessivi Euro 10.090.000 (con conseguente diminuzione della Riserva ad Euro 527.495.910) - per Euro 39.975.000, pari ad Euro 0,205 per azione ordinaria (con conseguente diminuzione della Riserva ad Euro 487.520.910)."

* * *

PUNTO 3) ALL'ORDINE DEL GIORNO

Relazione sulla remunerazione: politica in materia di remunerazione

Signori Azionisti,

ai sensi dell'articolo 123-ter, sesto comma, del TUF, l'Assemblea convocata annualmente per l'approvazione del bilancio di esercizio è chiamata ad esprimersi in merito alla sezione della Relazione sulla Remunerazione avente ad oggetto la politica della Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica di cui al medesimo articolo 123-ter, terzo comma, del TUF. Peraltro, come espressamente indicato dall'articolo 123-ter, sesto comma, del TUF, le deliberazioni che l'Assemblea dovrà adottare in merito alla politica di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche e alle relative procedure di adozione e attuazione non avranno carattere vincolante e dovranno limitarsi all'espressione di un parere favorevole o contrario a tali politiche e alla relativa adozione e attuazione.

Per ogni ulteriore dettaglio si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF e dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti, nonché del relativo Allegato 3A, Schemi 7-bis e 7-ter, che sarà messa a disposizione del pubblico con le modalità e nei termini prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Alla luce di quanto sopra riportato, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Cerved Information Solutions S.p.A., esaminata la relazione sulla remunerazione, predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari,

delibera

(a) di esprimere parere favorevole sulle politiche di remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione, dei direttori generali e dei dirigenti con responsabilità strategiche descritte nell'apposita Sezione della Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

(b) di esprimere parere favorevole sulle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione delle politiche di cui al precedente punto (a) del deliberato."

* * *

PUNTO 4) ALL'ORDINE DEL GIORNO

Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 25 marzo 2014; deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la richiesta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie - ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile, dell'articolo 132 del D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ("**Regolamento Emittenti**") - alla luce delle motivazioni, secondo le modalità e nei termini di seguito illustrati.

Si precisa che con delibera assunta il 25 marzo 2014, l'Assemblea degli Azionisti di Cerved Information Solutions S.p.A. ha autorizzato l'acquisto e la disposizione di azioni ordinarie della Società. L'autorizzazione all'acquisto aveva durata di 18 mesi dalla data della suddetta delibera (ma con efficacia subordinata all'inizio delle negoziazioni delle azioni della Società nel Mercato Telematico Azionario) e, pertanto, andrà a scadere nel corso dell'esercizio 2015, mentre l'autorizzazione alla disposizione venne concessa senza limiti temporali.

Appare opportuno che alla Società sia attribuita la facoltà di procedere all'acquisto di azioni proprie anche oltre il termine sopra indicato, continuando a sussistere i presupposti e le ragioni in base alle quali venne richiesta dal Consiglio di Amministrazione e deliberata dall'Assemblea degli azionisti del 25 marzo 2014 l'autorizzazione all'acquisto di azioni ordinarie della Società.

Viene quindi proposto ai signori Azionisti di deliberare una nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie nei termini illustrati nella presente Relazione, previa revoca della delibera assunta il 25 marzo 2014.

A. MOTIVAZIONI PER LE QUALI È RICHIESTA L'AUTORIZZAZIONE

I presupposti della richiesta e i principali obiettivi che il Consiglio di Amministrazione di Cerved Information Solutions S.p.A. (in seguito "**CIS**" o la "**Società**") intende perseguire mediante le operazioni per le quali si propone di concedere l'autorizzazione e nel rispetto delle disposizioni vigenti, ivi incluse le finalità contemplate nelle "prassi di mercato" ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180 comma 1, lett. c), del TUF con delibera n.16839 del 19 marzo 2009 e nel Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003, sono i seguenti:

- intervenire, direttamente o tramite intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, al fine di far fronte ad un eccesso di volatilità e/o ad una scarsa liquidità degli scambi;
- dotarsi di un "magazzino azioni proprie" di cui poter disporre per l'eventuale impiego delle stesse come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con altri soggetti nell'ambito di operazioni di interesse dello stesso emittente;

- adempiere alle obbligazioni derivanti da programmi di distribuzione (ove deliberati), a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori dell'emittente, ovvero ad amministratori, dipendenti e collaboratori di società controllate dall'emittente, nonché da programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci.

Con particolare riferimento alla presente richiesta di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, si precisa che: (i) tale richiesta non è preordinata ad alcuna operazione di riduzione del capitale sociale; (ii) le azioni proprie acquistate dalla Società potranno essere successivamente annullate, nei termini e con le modalità che saranno eventualmente deliberate dall'Assemblea degli azionisti, nel caso le stesse non siano necessarie per le finalità sopraindicate.

B. NUMERO MASSIMO E CATEGORIA DELLE AZIONI ALLE QUALI SI RIFERISCE L'AUTORIZZAZIONE

La proposta prevede, in particolare, di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più *tranches*, sino al numero massimo consentito dalla legge, avuto riguardo alle azioni proprie possedute direttamente e a quelle eventualmente possedute da società controllate.

In ogni caso, gli acquisti saranno effettuati - in conformità a quanto disposto dall'articolo 2357, comma 1 del codice civile - nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato.

Si precisa, che in occasione di operazioni di acquisto e di vendita di azioni proprie, la Società, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili, provvederà ad effettuare le opportune appostazioni contabili. In caso di atti di vendita delle azioni proprie, si potrà procedere ad ulteriori operazioni di acquisto fino allo spirare del termine dell'autorizzazione assembleare fermando i limiti quantitativi di legge, anche relativi al numero di azioni proprie che, tempo per tempo, possono essere detenute dalla Società o da sue controllate, nonché le condizioni stabilite dall'Assemblea.

C. INFORMAZIONI UTILI AI FINI DELLA VALUTAZIONE DEL RISPETTO DELL'ART. 2357, COMMA 3, C.C.

Il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è rappresentato da n. 195.000.000 azioni, prive di valore nominale, per un valore complessivo di euro 50.450.000. Alla data odierna, la Società non detiene direttamente e/o indirettamente azioni proprie.

Si segnala che nel progetto di bilancio della Società relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 - approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 marzo 2015 e sottoposto all'approvazione dell'odierna Assemblea chiamata, altresì, a deliberare in merito alla presente proposta di autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie - risultano iscritte le seguenti riserve disponibili e liberamente distribuibili:

- Riserva da risultati a nuovo euro 539.550.209;
- Altre Riserve per euro (26.373).

D. DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie sia conferita per un periodo di 18 mesi dalla data in cui l'Assemblea adotterà la corrispondente deliberazione. Il Consiglio potrà procedere alle operazioni autorizzate in una o più volte e in ogni momento.

Il predetto limite temporale di 18 mesi non si applica alle eventuali operazioni di vendita delle azioni proprie eventualmente acquistate in virtù dell'autorizzazione assembleare.

E. CORRISPETTIVO MINIMO E MASSIMO

Il prezzo di acquisto delle azioni sarà individuato di volta in volta, avuto riguardo alla modalità prescelta per l'effettuazione dell'operazione e nel rispetto di prescrizioni normative, regolamentari o delle condizioni operative stabilite per la prassi di mercato inerente all'acquisto di azioni proprie ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 nonché dal Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 ove applicabili e, in particolare, ad un corrispettivo per ciascuna azione che non potrà essere né inferiore nel minimo né superiore nel massimo del 20% rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo CIS in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto.

Per quanto riguarda la vendita delle azioni proprie, questa potrà essere effettuata ad prezzo non inferiore del 20% rispetto alla media dei prezzi ufficiali registrati sul mercato telematico azionario nei cinque giorni precedenti alla vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambio o cessione di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società, e nel caso di cessione di azioni in esecuzione di programmi di incentivazione e comunque di piani ai sensi dell'art. 114-bis del TUF.

F. MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI

In considerazione delle diverse finalità perseguibili mediante il perfezionamento di operazioni sulle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che l'autorizzazione sia concessa per l'effettuazione di acquisti di azioni proprie secondo qualsivoglia delle modalità consentite dalla normativa vigente, da individuarsi, di volta in volta, a discrezione del Consiglio stesso, e pertanto, allo stato:

- mediante offerta pubblica di acquisto o scambio;
- con acquisti effettuati sui mercati regolamentati, secondo le modalità operative stabilite da Borsa Italiana S.p.A. ed aventi le caratteristiche di cui all'art. 144-bis del Regolamento Emittenti;
- attraverso acquisto e vendita di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti e alle condizioni stabilite da Borsa Italiana S.p.A.;
- mediante attribuzione proporzionale ai soci di opzioni di vendita da esercitarsi entro il termine di durata dell'autorizzazione di cui al precedente paragrafo 4.

Per quanto concerne le operazioni di vendita delle azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione propone che le stesse possano essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, in tutto o in parte, nei mercati regolamentati e/o non regolamentati, ovvero fuori mercato, anche mediante offerta al pubblico e/o agli azionisti, collocamento istituzionale, collocamento di buoni d'acquisto e/o warrant, ovvero come corrispettivo di acquisizioni o di offerte pubbliche di scambio.

Delle operazioni di acquisto e di vendita di azioni proprie verrà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili.

Alla luce di quanto sopra riportato, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"l'Assemblea Ordinaria degli azionisti:

- *preso atto della proposta degli Amministratori;*
- *considerando le disposizioni degli articoli 2357 e 2357-ter del cod. civ., dell'articolo 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, dell'articolo 144-bis del Regolamento Emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato nonché delle "prassi di mercato" ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180 comma 1, lett. c), del TUF con delibera n.16839 del 19 marzo 2009 e nel Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003;*

- preso atto che la Società, alla data odierna, non detiene direttamente e/o indirettamente azioni proprie;
 - visto il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014;
 - constatata l'opportunità di concedere l'autorizzazione ad operazioni di acquisto e di vendita delle azioni proprie, per i fini e con le modalità sopra illustrate
delibera
- a) di revocare la delibera di autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, assunta dall'Assemblea degli Azionisti in data 25 marzo 2014, a far tempo dalla data della presente delibera;
- b) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione della Società ad acquistare azioni proprie, comunque entro il limite massimo previsto dall'articolo 2357, comma 3 del codice civile stabilendo che:
- l'acquisto può essere effettuato entro 18 mesi dalla data della presente deliberazione, in una o più volte, con una qualsiasi delle modalità previste dal combinato disposto di cui agli articoli 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e 144-bis del Regolamento Emittenti adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato, tenuto conto della specifica esenzione prevista dal comma 3 del medesimo art. 132 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e, comunque, con ogni altra modalità consentita dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia, sia nazionali che comunitarie, ed in conformità ad ogni altra norma applicabile, ivi incluse le disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, anche in tema di abusi di mercato;
 - delle operazioni di acquisto di azioni proprie sarà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili;
 - il prezzo di acquisto di ciascuna azione non potrà essere né inferiore nel minimo né superiore nel massimo del 20% (venti per cento) rispetto al prezzo di riferimento fatto registrare dal titolo CIS in Borsa nella seduta precedente ad ogni singola operazione di acquisto;
 - gli acquisti di azioni proprie devono essere effettuati utilizzando gli utili distribuibili e le riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione, costituendo una riserva azioni proprie e comunque procedendo alle necessarie appostazioni contabili nei modi e limiti di legge.
- c) di autorizzare, senza limiti temporali, la vendita delle azioni proprie acquistate ai sensi della deliberazione di cui al precedente punto a), stabilendo che le stesse possano essere cedute, anche prima di aver esaurito gli acquisti, in tutto o in parte, nei mercati regolamentati e/o non regolamentati, ovvero fuori mercato, anche mediante offerta al pubblico e/o agli azionisti, collocamento istituzionale, collocamento di buoni d'acquisto e/o warrant, ovvero come corrispettivo di acquisizioni o di offerte pubbliche di scambio ad un prezzo non inferiore del 20% (venti per cento) rispetto alla media dei prezzi ufficiali registrati sul mercato telematico azionario nei cinque giorni precedenti alla vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato nei casi di scambio o cessione di azioni proprie nell'ambito della realizzazione di progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per la Società, e nel caso di cessione di azioni in esecuzione di programmi di incentivazione e comunque di piani ai sensi dell'art. 114-bis del TUF; delle operazioni di vendita di azioni proprie sarà fornita adeguata comunicazione in ottemperanza agli obblighi di informazione applicabili;
- d) di effettuare, anche ai sensi dell'art. 2357-ter, terzo comma del codice civile, ogni necessaria e/o opportuna registrazione contabile, in relazione alle operazioni sulle

azioni proprie, nell'osservanza delle disposizioni di legge vigenti e dei principi contabili applicabili;

- e) *di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente nonché all'Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro - ogni più ampio potere occorrente per effettuare operazioni di acquisto e vendita di azioni proprie, anche mediante operazioni successive tra loro e, comunque, per dare attuazione alle predette deliberazioni, anche a mezzo di procuratori, ottemperando a quanto eventualmente richiesto dalle autorità competenti".*

Milano, 13 Marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente, Fabio Cerchiai